

DIREZIONE DIDATTICA

DI: *Nexrano*

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO: 1963 - 1964



DIREZIONE DIDATTICA

V E Z Z A N O

RELAZIONE STATISTICA FINALE 196 3 - 196 4

1) COMUNI DEL CIRCOLO : N. 8

2) a) Sedi scolastiche : N. 21

b) Scuola sussidiata: N. 2

c) Scuole uniche : N. 6

d) Scuole di montagna : N. 6

3) POSTI IN ORGANICO :

maschili N. 15

femminili N. 24

misti N. 9

in economia N. -

Totale N. 48

Dei predetti posti : N. 31 coperti da titolare in sede
N. 10 coperti da assegnazione provvisoria
N. 3 coperti da non di ruolo annuali
N. 4 coperti da soprannumerari
N. - coperti da insegnanti comandati
N. - coperti da insegnanti a disposizione per esigenze allattamento

Posti economizzati : N. -

Totale N. 48 (di cui N. 48 in servizio

N. 4 comandati

N. - a disposizione e non impegnati

N. - laureati di cui N. - con incarico insegnamento nella scuola media

4) INSEGNANTI SUSSIDIARI : N. 17 per la religione (Catechisti)

5) INSEGNANTI che nell'anno sc. 196 3 -196 4 ~~compiuteranno~~ hanno compiuto il biennio di prova : N. 5

6) ORARIO NORMALE (diviso) in : N. 19 sedi

ORARIO SPECIALE in : N. 2 sedi

7) ASSENZE DEGLI INSEGNANTI:

per malattia	N. 1151	da N. 20	ins.
per maternità	N. 203	da N. 2	ins.
per famiglia	N. 13	da N. 3	ins.
per motivi studio	N. 2	da N. 1	ins.
per profilassi	N. 53	da N. 2	ins.
per serv. militare	N. —	da N. —	ins.
per matrimonio	N. 15	da N. 1	ins.
Totale	N. 1437	da N. 29	ins.

8) SUPPLENZE:

con abbinamento di classi	giornate	N. —
da colleghi in sede (orario alt.)	giornate	N. 52
da apposito supplente	giornate	N. 1385
Totale	giornate	N. 1437 (in questo n° sono comprese anche le giornate di supplenza dei tre supplenti annuali)

9) ALUNNI:

obbligati per residenza	<u>M. 416</u>	<u>F. 481</u>	<u>Tot. 897</u>
frequentanti sc. circolo	M. 409	F. 478	Tot. 887
frequentanti altre scuole	M. 6	F. 3	Tot. 9
non frequentanti per gravi difetti fisici	M. 1	F. —	Tot. 1
non frequentanti per trascuratezza	M. —	F. —	Tot. —
Totale	M. 416	F. 481	Tot. 897

10) ESITO DEGLI SCRUTINI:

Classe I:	Scrutinati	M. 86	F. 99	Tot. 185
	Promossi	M. 73	F. 83	Tot. 156
Classe III:	Scrutinati	M. 90	F. 78	Tot. 168
	Promossi	M. 72	F. 62	Tot. 134
Classe IV:	Scrutinati	M. 74	F. 93	Tot. 167
	Promossi	M. 64	F. 75	Tot. 139
Classe VI:	Scrutinati	M. —	F. —	Tot. —
	Promossi	M. —	F. —	Tot. —
Classe VII:	Scrutinati	M. 1	F. 8	Tot. 9
	Promossi	M. 1	F. 8	Tot. 9

11) ESITO DEGLI ESAMI:

Classe II:	Esaminati	M. 76	F. 97	Tot. 173
	Promossi	M. 60	F. 87	Tot. 147
Classe V:	Esaminati	M. 59	F. 94	Tot. 153
	Promossi	M. 44	F. 57	Tot. 101
Classe VIII:	Esaminati	M. 1	F. 2	Tot. 3
	Promossi	M. 1	F. 2	Tot. 3

12) SCUOLE PARIFICATE:

Scrutini —

13) SCUOLE PARIFICATE:

Esami —

14) SCUOLE PRIVATE:

Scrutini —

15) SCUOLE PRIVATE:

Esami					
Classe I:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe II:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe III:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe IV:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe V:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe VIII:	M.	—	F.	—	Tot. —
(esame per adulti - art. 192 del T. U.)					
Classe I:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe II:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe III:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe IV:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe V:	M.	—	F.	—	Tot. —
Classe VIII:	M.	—	F.	—	Tot. —

16) ALUNNI PRIVATISTI: Esaminati

ALUNNI PRIVATISTI promossi:

17) ASSENZE DEGLI ALUNNI:

Giustificate	N.	13.430
Ingiustificate	N.	35
Mandati penali	N.	—

18) EDIFICI SCOLASTICI:

a) Edifici scolastici veri e propri	N.	18
b) Edifici scolastici di proprietà del Comune	N.	20
c) Edifici scolastici presi in affitto	N.	1
d) Edifici scolastici di fortuna	N.	3
e) Edifici scolastici in coabitazione	N.	1

19) AULE SCOLASTICHE:

a) Negli edifici veri e propri	N.	49
b) Negli edifici di fortuna	N.	5
c) Negli edifici in coabitazione	N.	3

Totale N. 58

d) Aule idonee	N.	47
e) Aule non idonee	N.	2
Totale	N.	49

20) SERVIZI IGIENICI :

a) Idonei	N.	19
b) Non idonei	N.	2

21) EDILIZIA SCOLASTICA :

a) Edifici costruiti ex novo	N.	10
b) Edifici rimessi a nuovo	N.	7
c) Edifici in corso di costruzione	N.	-
d) Edifici in corso di sistemazione	N.	-
e) Edifici in progetto già finanziato	N.	1
f) Edifici per i quali sono state avviate le pratiche	N.	1
g) Migliorie interne di prossima esecuzione	N.	-
h) Lavori indilazionabili: costruzione edifici scolastici di Stravino e Vigolo Baselga.		

22) ARREDAMENTO :

Ottimo	in N.	12	sedi	
Buono	in N.	2	sedi	
Mediocre	in N.	4	sedi	
Scadente	in N.	2	sedi	
Misto	in N.	1	sedi	
Pratiche in corso per il rinnovo dell'arredamento	N.	-	sedi	
Arredamento rinnovato nel 1963-1964	N.	4	classi aule	

23) SCUOLE POSTELEMENTARI :

Autonome	N.	-
Insegnanti	N.	-
Classi	N.	-
Insegnanti speciali	N.	-

24) SCUOLE POSTELEMENTARI IN ABBINAMENTO :

Classi VI	n.	-	sedi	M.	-	F.	-	Tot.	-
Classi VII	n.	5	sedi	M.	1	F.	8	Tot.	9
Classi VIII	n.	3	sedi	M.	1	F.	2	Tot.	3
<hr/>									
Totale alunni				M.	2	F.	10	Tot.	12

25) SCUOLE MATERNE:

Gestite da società private:	N.	-
Gestite dall'O.N.A.I.R.C.:	N.	3
Gestite parrocchiali:	N.	2
Gestite da privati:	N.	5
	<hr/>	
Totale	N.	10

Aule in funzione (escluse quelle dell'O.N.A.I.R.C.): N. 11

Altri ambienti: N. 10

Cortili: N. 7

EDILIZIA:

Edifici adatti: N. 3

Edifici presi in affitto: N. -

Edifici da sistemare: N. 4

Edifici in coabitazione N.

ARREDAMENTO:

Ottimo in N. - sedi

Buono in N. 6 sedi

Sufficiente in N. - sedi

Mediocre in N. - sedi

Da sostituire in N. 1 sedi

ALUNNI ISCRITTI: M. 100 F. 102 Tot. 202

Sezioni (intendendo per sezione la distinzione tra gruppi di allievi « Piccoli » e « Grandi »):

con 1 sezione N. - sedi

con 2 sezioni N. 7 sedi

con 3 sezioni N. - sedi

PERSONALE:

Diretrici senza insegnamento N. 1

Diretrici con insegnamento N. -

Insegnanti abilitate N. 7

Insegnanti non abilitate N. -

Insegnanti con diploma di insegnamento elementare N. 2

Assistenti N. 7

N.B. - In questi dati non sono compresi i dati forniti dall'O.N.A.I.R.C.

26) PATRONATI SCOLASTICI:

N. 8

Funzionamento in generale:

Buono in N. 8 sedi
Mediocre in N. - sedi
Trascurato in N. - sedi

Somme erogate dai Patronati Scolastici: Totale L. 6277850

Alunni assistiti: M. 205 F. 265 Tot. 470

27) REFEZIONE SCOLASTICA:

N. 1 sedi

Alunni assistiti: M. 30 F. 38 Tot. 68

28) DOPOSCUOLA:

N. 4 sedi

(anche per alunni della Scuola Media e Alv.)

Alunni assistiti: M. 91 F. 104 Tot. 195

29) INTERSCUOLA:

N. - sedi

Alunni assistiti: M. - F. - Tot. -

30) POLIAMBULANZE SCOLASTICHE:

N. -

Numero delle visite: N. -

31) AMBULATORI SCOLASTICI:

N. 8

Numero delle visite: N. 16 a tutte le scolaresche di ciascuna sede.

Alunni visitati: M. 409 F. 478 Tot. 887

Visite schermografiche: M. - F. - Tot. -

Ambulatorio scolastico dentistico: funziona tutti i sabati a Vezzano.

32) AMMESSI ALLE COLONIE:

MARINE M. 26 F. 37 Tot. 63
MONTANE M. 6 F. - Tot. 6
LACUALI M. - F. - Tot. -

33) BIBLIOTECHE SCOLASTICHE:

Volumi N. 4.302 Letture N. 4.647

Biblioteche Magistrali: Volumi N. 1.274 Letture N. 144

Biblioteche di circolo: Volumi N. 417 Letture N. 21

Centri di Lettura: N. Volumi N. - Letture N. -

34) RISPARMIO:

Feste del Risparmio: N. 1

Libretti distribuiti: N. 40

Alunni risparmiatori: M. 353 F. 446 Tot. 799

35) CROCE ROSSA ITALIANA : GIOVANILE:

Unità locali	N.	8
Classi Associate	N.	33
Tessere	N.	245
Distintivi	N.	85

36) DANTE ALIGHIERI :

Tessere alunni :	M.	87	F.	62	Tot.	149
Tessere insegnanti :	M.	5	F.	4	Tot.	9
Somma versata alla Dante Alighieri: L.						10.600.-

37) FESTA DEGLI ALBERI :

	N.	8					
Scuole che vi hanno partecipato :	N.	21					
Alunni partecipanti :	M.	409	F.	478	Tot.	887	
N.ro delle piante : abeti N.	-	larici N.	1774	pini N.	-	altre piante N.	-

38) GITE SCOLASTICHE :

Scuole che vi hanno partecipato :	N.	9
Classi che vi hanno partecipato :	N.	22
Scolari che vi hanno partecipato :	N.	406

39) CORRISPONDENZA INTERSCOLASTICA :

Sedi scolastiche :	N.	11		
Lettere spedite :	N.	55		
Lettere ricevute :	N.	21		
Prodotti scambiati :	spediti N.	2	ricevuti N.	2

40) CONFERENZE AI GENITORI :

	Sedi N.	21	
Numero delle conferenze :	63	Partecipanti N.	1.260

41) FESTE PRO DOTE DELLA SCUOLA :

Sedi N.	-	Feste N.	-	Incasso Lire	-
---------	---	----------	---	--------------	---

42) MOSTRE DIDATTICHE : -

43) GIORNATE DIDATTICHE :	N.	2	Insegnanti N.	96
----------------------------------	----	---	---------------	----

44) COLTIVAZIONI :

in aula	N.	255
fuori aula	N.	102

45) ALLEVAMENTI :

in aula	N.	1
fuori aula	N.	-

46) ORTO SCOLASTICO : N. 10 superficie mq. 1.890

47) NIDI ARTIFICIALI :

Nidi costruiti	N.	-
Nidi esposti	N.	-
Nidi abitati	N.	-

Sedi

N. -

48) CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE : Somma raccolta Lire 57.485

49) SOCCORSO INVERNALE :	Somma raccolta Insegnanti	Lire	+
	Somma raccolta Alunni	Lire	-
	<hr/>		
	Totale	Lire	-

50) SCUOLE DIFFERENZIALI :

51) SCUOLE SUSSIDIATE : Sedi N. 2

Alunni iscritti :	M.	4	F.	4	Tot.	8
Alunni esaminati :	M.	4	F.	4	Tot.	8
Alunni promossi :	M.	4	F.	4	Tot.	8

52) SCUOLE PRIVATE : N. -

53) SCUOLE REGGIMENTALI : N. -

54) SCUOLE PER ADULTI : N. -

55) CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE : N. 1

Alunni iscritti :	N.	14
Alunni frequentanti :	N.	14
Alunni promossi :	N.	14

CORSI DI RICHIAMO : N. -

CENTRI DI LETTURA: N. —

Alunni:

Sede:	giovanissimi	M. —	F. —	Tot. —
	anziani	M. —	F. —	Tot. —
Sede:	giovanissimi	M. —	F. —	Tot. —
	anziani	M. —	F. —	Tot. —
Sede:	giovanissimi	M. —	F. —	Tot. —
	anziani	M. —	F. —	Tot. —

56) VISITE ALLE SCUOLE:

a) del Provveditore	N. 2		
b) dell'Ispettore Centrale	N. —		
c) dell'Ispettore	N. 15	classi visitate N.	39
d) del Direttore Didattico	N. 60	classi visitate N.	48
e) del Medico Provinciale	N. —	classi visitate N.	—
f) dell'Ufficiale Sanitario	N. 42	classi visitate N.	48
g) del Decano	N. 21	classi visitate N.	48

57) LEZIONI PARTICOLARI:

Lezioni all'aperto	N. 269
Lezioni con proiezioni	N. 513
Radioaudizioni	N. 177
Audizioni grammofoniche	N. —
Lezioni per telescuola	N. —

58) ALTRE ATTIVITA' ED INIZIATIVE DEGLI INSEGNANTI:

feste natalizie, con invito dei familiari;

Festa della Mamma;

Giornata Europea della Scuola;

Campagna contro la Fame;

Giornata Mondiale della Sanità e Campagna Antipoliomielitica;

Previdenza e risparmio assicurativo;

Concorso su temi di carattere silvano;

Altre festicciole organizzate da qualche scuola, il cui ricavato è stato devoluto all'acquisto di materiale didattico;

Giornata del Patronato scolastico.

1. VISITE ALLE SCUOLE.

Il Direttore didattico, nel corso dell'anno scolastico, visitò più volte ciascuna scuola, in via normale, e quelle sedi nelle quali casi particolari richiedevano il suo intervento.

Nelle prime visite non furono compilati verbali, ma furono prese annotazioni, su apposito quaderno, relative a ciascun insegnante e all'andamento delle classi affidategli. Successivamente, in altre visite, fu redatto il verbale di visita. Furono redatti precisamente: n° 41 verbali di visita per gli insegnanti di ruolo e n° 11 verbali di visita per insegnanti non di ruolo.

2. ATTIVITA' DEGLI INSEGNANTI.

a) Piani di lavoro. Ancora all'inizio dell'anno, precisamente dopo il primo mese dall'apertura delle scuole, tutti gli insegnanti, eccetto una, inviarono al Direttore il loro piano annuale delle attività educative e didattiche che, sulla scorta dei vigenti programmi ministeriali, si proposero di svolgere.

Chiarisco subito che l'unica insegnante che non ottemperò a tale dovere ebbe anche negli anni decorsi, per tale mancanza, una qualifica inferiore a quella che si sarebbe meritata per l'effettiva condotta pratica delle classi affidatele, condotta che, peraltro, risulta molto buona e scrupolosa per quanto riguarda sia l'educazione, che la istruzione. Il Direttore non è mai riuscito a spiegarsi la causa dell'inadempienza sopra precisata, e, benchè l'insegnante sia stata incoraggiata ed anche redarguita in proposito, non si potè ottenere la ottemperanza. Probabilmente, trattandosi non di negligenza, ma di una curiosa stranezza attribuibile a fattori psichici della particolare personalità della maestra.

Ritornando ai piani annuali presentati da tutti gli altri insegnanti, il Direttore, dopo averli attentamente letti e, se del caso, annotati, potè rilevare da parte di tutti gli insegnanti molto buoni propositi, per quanto riguarda gli indirizzi educativi e vivo, nonchè coscienzioso impegno di abbondante attività didattica.

Da un prospetto che il Direttore approntò nel corso dell'esame dei suddetti programmi, si possono rilevare i seguenti giudizi:
quattro insegnanti presentarono un piano annuale che può essere qualificato molto buono e degno di rilievo;
trentatré insegnanti presentarono un piano annuale che può essere qualificato buono;

gli altri dieci insegnanti presentarono un piano che può essere considerato discreto.

b) Svolgimento dei piani di lavoro. In occasione delle visite alle scuole il Direttore poté notare che tutti gli insegnanti si dedicarono ai propri doveri educativi e didattici con senso di responsabilità e con serio impegno. L'aspetto più immediato perseguito è stato quello didattico nel senso che ciascun insegnante ha vivamente sentito l'esigenza di svolgere al completo il proprio piano di lavoro e di guidare i propri alunni negli apprendimenti, così da assicurare le richieste condizioni di profitto e di istruzione.

Tale pressante esigenza non ha però avuto il proprio soddisfacimento a scapito dell'azione educativa, la quale anzi vi si è sempre accompagnata, non solo, ma ha subordinato a sé tutto il lavoro e le attività diretti all'arricchimento della cultura e dell'istruzione dei fanciulli.

Gli orientamenti seguiti nell'azione educativa sono stati giustificati e finalizzati secondo gli insegnamenti religiosi, che hanno costituito il fondamento ed il coronamento di tutta la vita scolastica.

Sia in occasione delle visite, particolarmente di quelle per le quali venne redatto il verbale, sia in occasione dell'assistenza agli esami in parecchie sedi da parte del Direttore, è stato possibile rilevare, soprattutto attraverso le interrogazioni degli alunni, che i programmi vennero ordinatamente e gradualmente svolti e che i risultati pratici del profitto da parte degli scolari furono buoni e, ovunque possibile, positivi. In varie sedi, in occasione degli esami, è stata notata una molto buona preparazione degli alunni.

Con vera soddisfazione il Direttore poté constatare, sia nel corso dell'anno, sia a fine anno, che nessun insegnante mancò ai propri doveri o si dedicò ad essi con volontà fiacca o con mancanza di coscienza professionale.

c) Capacità didattica generale. Nel campo didattico gli insegnanti, pur dimostrando in molti casi preparazione ed aggiornamento nei confronti delle più recenti metodologie e tecniche, tutti in genere hanno dato prova di prudenza e di senso del reale, attenendosi a quelle forme ed a quei metodi che l'esperienza ha convalidato come proficui nella pratica della scuola, senza disperdersi in avventure con insufficiente valutazione critica e senza il necessario ambientamento delle forme didattiche.

Tutti gli insegnanti hanno però sentito ed attuato l'esigenza di vivificare il proprio metodo con bene intesi indirizzi ed aggiornamenti attivi, validi a stimolare ed a tener desta la partecipazione de-

gli alunni alle attività didattico-educative della scuola ed a realizzare l'impiego delle loro facoltà e capacità in vista degli apprendimenti, nonché ad educare ed a formare i loro sentimenti ed il loro carattere, mirando così al continuo sviluppo della formazione delle singole personalità.

d) Preparazione degli insegnanti.

All'aspetto riguardante la preparazione degli insegnanti si è già accennato nelle note precedenti. In particolare si può osservare che essi hanno soddisfatto l'esigenza del continuo aggiornamento professionale attraverso le seguenti forme. Consultarono le seguenti riviste magistrali: "Scuola Italiana Moderna", "L'Educatore Italiano", "Didattica Moderna". Queste tre riviste furono quelle che vennero lette dal maggior numero di insegnanti. Qualche altro seguì le riviste: "I Diritti della Scuola", "Scuola e Vita", "Scuola di Base", "Pedagogia e Vita".

Inoltre lo studio degli insegnanti fu rivolto ai seguenti autori: Mazza: Dinamica dell'educazione; Casotti: La didattica; Enciclopedia "Conoscere"; Agazzi: La lingua parlata; Hessen: Fondamenti filosofici della pedagogia moderna; Padellaro: Temi e motivi di pedagogia; Pajot: Metodologia; Bertoldi: Lezioni di educazione civile; Förster: Scuola e carattere; Libardi: Il metodo agazziano applicato alla prima classe; Jacquin: I ragazzi sono così; Boranga: La natura e il fanciullo; Baden-Powell: Lo scoutismo; Longo: L'insegnamento della storia naturale; Marchesoni: Tra i banchi della scuola rurale; Agosti-Chizzolini: Impegno ai programmi; Paganelli: Come individualizzare l'insegnamento; Magistretti: Il mondo affettivo del fanciullo; Vergani: Ragazzi antisociali; Calò: Pedagogia; Dalla Fior: La nostra flora; Caldart: Le piante e le stagioni; Frajnet: Nascita di una pedagogia popolare; Flores d'Arcais: Prospettive pedagogiche; Washburne: Filosofia dell'educazione; Dewej: Lavoro e scuola. Varie furono infine le letture di opere letterarie classiche italiane e straniere.

Gli insegnanti non di ruolo hanno curato la loro preparazione professionale ed il loro aggiornamento culturale attraverso lo studio in preparazione al concorso magistrale.

Da quanto sopra, è dimostrato che, come in precedenza si è accennato, lo studio per l'aggiornamento culturale e professionale da parte degli insegnanti è stato molto curato.

e) Azione verso gli alunni.

Anche a questo argomento si è accennato in precedenza. In particolare si può osservare che gli insegnanti mirarono ad educare gli alunni con l'esempio, con la parola e con le attività pratiche inerenti alla

vita scolastica.

Il comportamento degli alunni non diede luogo a fatti di particolare gravità e in qualche caso la semplice sospensione dalle lezioni, provvedimento peraltro di competenza del maestro, valse a normalizzare la disciplina scolastica.

L'obbligo scolastico fu ovunque osservato con rigore. Le assenze ingiustificate da parte degli alunni furono in numero ridottissimo e cessarono immediatamente con la semplice ammonizione dei responsabili, senza bisogno di altri legali interventi.

f) Rapporti degli insegnanti con il Direttore.

Gli insegnanti, in tutti i casi inerenti alla loro attività professionale, quando lo ritennero utile, si rivolsero al Direttore, sia in Ufficio, sia in occasione delle visite alle scuole. Di norme la giornata di udienza venne stabilita al giovedì, ma non per questo gli insegnanti ebbero limitato l'accesso all'Ufficio della Direzione didattica quando ritennero di dovervisi recare anche negli altri giorni per il disbrigo di questioni scolastiche o di carattere amministrativo.

In occasione delle visite alle scuole furono presentati ed esaminati con particolare attenzione e con senso di responsabilità vari casi anche delicati riguardanti gli alunni ed il loro comportamento e rendimento nella scuola, nonché le possibilità o meno della loro promozione alla classe superiore.

I rapporti degli insegnanti con il Direttore furono sempre improntati al rispetto, senza distacco e nel contempo alla gentilezza e cordialità, nel comune intento di giovare al rendimento dell'attività professionale ed al serio e disciplinato andamento della vita scolastica.

g) Rapporti con le Autorità locali ed il pubblico.

Per quanto concerne il Direttore, numerosi furono i rapporti con le Autorità locali, religiose e civile, particolarmente con quest'ultime. Con i Sindaci, in particolare, si ebbe modo di trattare varie questioni riguardanti gli obblighi che la legge vigente impone ai Comuni nei confronti della scuola. In tutte queste relazioni si ebbe sempre comprensione e corrispondenza, nonché reciproco rispetto.

Gli insegnanti, nei casi in cui dovettero rivolgersi ai Sindaci per questioni inerenti all'osservanza degli obblighi sopra citati, ebbero l'ordine di inviare le loro richieste o di far presenti bisogni od inconvenienti sempre per il tramite del Direttore didattico, il quale, esaminato ogni singolo caso, lo prospettò per la soluzione nelle forme ritenute praticamente più utili alle esigenze scolastiche e più conso-

ne alle possibilità dei Comuni, conoscendo molto bene la zona del Circolo di Vezzano, ove presta il proprio servizio da tredici anni.

Non si ebbero così contrasti e nel contempo si ottenne quanto ritenute utile, se del caso anche dimostrando fermezza ed intransigenza.

Nel Circolo didattico due maestri sono Sindaci ed altri sette fanno parte dei Consigli comunali quali assessori o consiglieri.

Nei confronti del pubblico l'Ufficio della Direzione didattica ebbe varie relazioni con genitori di alunni, riguardanti il comportamento ed il rendimento degli alunni stessi nella scuola, il disbrigo delle pratiche inerenti ai concorsi per borse di studio. Numerose furono anche le relazioni con il pubblico per quanto riguarda il rilascio dei certificati di studio per la frequenza a scuole o per la occupazione nelle varie attività lavorative.

Dalle statistiche risultano evidenti anche i frequenti contatti degli insegnanti con i genitori e familiari degli alunni sia in apposite conferenze, sia nelle normali udienze ed anche in occasione di manifestazioni scolastiche locali.

h) Disciplina.

La disciplina degli insegnanti nello svolgimento dei propri doveri fu sempre osservata e pertanto non si ebbero atti di insubordinazione nei confronti dei superiori, nè manifestazioni che rispecchiassero mancanze nell'espletamento del servizio o nell'osservanza dell'orario scolastico.

In tutti i casi in cui gli insegnanti, per seri motivi, ebbero bisogno di qualche concessione nei confronti dell'orario di servizio, ottennero, caso per caso, la dovuta comprensione e, di norma, recuperarono le ore di lezione.

L'obbligo della residenza fu osservato dagli insegnanti. Derogarono da esso quelli che ne ottennero l'autorizzazione nelle forme prescritte. Nelle sedi dichiarate disagiate di montagna non tutti gli insegnanti poterono osservare l'obbligo della residenza, perchè le loro famiglie abitavano in località non distanti e perchè quasi tutti erano muniti di mezzo di trasporto proprio. E' da osservare in proposito che fra tutte le sedi disagiate di montagna del Circolo solo una è stata, in quest'anno scolastico, assegnata a maestro residente nel Comune e in questo caso l'osservanza dell'obbligo della residenza in sede fu rispettata; le altre sedi vennero assegnate ad insegnanti non residenti nel Comune, in assegnazione provvisoria o titolari.

Per quanto riguarda i congedi degli insegnanti si può osservare

che le assenze dovute a motivi di famiglia furono in numero irrilevante e sempre coscienziosamente e rigorosamente giustificate. Le assenze dovute a motivi di salute sono state anche quest'anno in numero abbastanza rilevante, ma, per quanto si è potuto accertare, anche attraverso varie visite fiscali, i motivi che le determinarono furono legalmente giustificati.

1) Cultura generale degli insegnanti.

Come è stato più sopra relazionato, tutti gli insegnanti, più o meno, cercarono di aggiornare e di approfondire ed ampliare la propria cultura professionale e generale mediante studi e letture riguardanti la pedagogia, la didattica, la letteratura ed anche i vari campi delle scienze, con particolare riguardo alla zoologia, alla botanica ed alla mineralogia. A questo continuo aggiornamento furono stimolati anche dall'esigenza della preparazione prossima giornaliera scritta alle lezioni.

Qualche caso di non adeguata preparazione è stato notato per quanto riguarda la corretta esposizione scritta in lingua italiana, per qualche deficienza sintattica o grammaticale.

3. AZIONE DEL DIRETTORE VERSO GLI INSEGNANTI.

a) Controllo dell'andamento pedagogico.

Sia nelle visite alle scuole, sia nei colloqui con gli insegnanti, nonchè nelle riunioni didattiche, l'andamento pedagogico venne dal Direttore controllato e stimolato. Gli insegnanti si attennero agli indirizzi della pedagogia moderna, attuando procedimenti pedagogici preventivi ed attivi, nonchè di ben vagliate e moderate forme di autogoverno. Naturalmente gli insegnanti resero positiva la loro azione educativa fondandola e coronandola con i principi religiosi.

b) Revisione dei piani annuali di lavoro.

Come è già stato detto, tutti gli insegnanti, meno una, presentarono i loro piani annuali di attività educative e didattiche e tali piani scritti furono attentamente esaminati dal Direttore e, se del caso, completati ed annotati. Alla fine di ciascuno di essi fu scritto anche un giudizio di merito.

c) Riunioni didattiche.

Nel corso dell'anno vennero effettuate le seguenti adunanze di insegnanti, nelle quali vennero trattati gli argomenti brevemente per ciascuna indicati.

Il 1° ottobre 1963 fu tenuta un'adunanza dei Fiduciari scolastici e

furono illustrati e trattati questi argomenti:

- situazione dei plessi scolastici per quanto concerne le assegnazioni degli insegnanti;
- situazione degli edifici scolastici, arredamento e fabbisogni;
- assegnazione definitiva delle classi agli insegnanti e ordinamenti delle classi stesse, tenendo per base il piano presumibile compilato al termine delle lezioni dell'anno precedente;
- classi postelementari ed entrata in vigore dall'1 ottobre 1963 della legge istitutiva della nuova Scuola Media;
- orario delle lezioni e sedi che per ragioni edilizie adottano l'orario unico avvicendato;
- adozioni di orario alternato e compiti in merito dei Fiduciari scolastici;
- trasferimenti degli alunni ed elenchi dei fanciulli iscritti alle singole classi;
- insegnamento delle attività manuali e pratiche e criteri di assegnazione di tale insegnamento agli insegnanti per quanto riguarda i lavori femminili e le altre attività;
- buon uso degli edifici scolastici e della suppellettile;
- fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni e procedura da seguirsi;
- dati numerici degli iscritti e frequentanti.

Il 30 ottobre 1963 fu tenuta l'adunanza di tutti gli insegnanti del Circolo per l'inizio dell'anno scolastico. In essa furono trattati i seguenti argomenti:

- pulizia, decoro e buon uso dei locali scolastici e della suppellettile;
- relazioni con i Comuni in merito ad essi;
- l'archivio della scuola, specialmente nei confronti dei registri di classe;
- igiene scolastica e funzionamento degli ambulatori scolastici;
- puntualità ed osservanza dell'orario delle lezioni, ricreazioni, partecipazione della scuola a manifestazioni varie;
- assenza degli alunni e loro giustificazione;
- residenza degli insegnanti e congedi;
- piano annuale delle attività educative e didattiche, piani mensili, preparazione giornaliera alle lezioni, orario settimanale;
- l'insegnamento delle scienze (il programma ed il metodo) sia nel primo che nel secondo ciclo).

Il 9 maggio 1964 fu tenuta una Giornata didattica dedicata in particolare all'insegnamento delle scienze nella scuola elementare.

Il Direttore didattico illustrò l'argomento: "Fondamenti e lineamenti della didattica delle scienze naturali nei cicli elementari." Il maestro Cattoni Giovanni trattò l'argomento: "Lo studio delle piante nelle classi del secondo ciclo"; il maestro Garbari Nereo svolse il tema: "Lo studio dei minerali nelle classi del secondo ciclo."

Sugli argomenti trattati si svolse anche un'ampia ed approfondita discussione.

Al termine della Giornata il maestro Callegari Angelo svolse una relazione sul Corso residenziale frequentato a Cavalese ed organizzato dal Centro didattica nazionale, riguardante l'insegnamento della lingua italiana. Il maestro stesso illustrò anche le esperienze effettuate nelle proprie classi seguendo gli indirizzi avuti al suddetto Corso.

Le attività svolte occuparono l'intera giornata, che riuscì di profitto e di vivo interesse per gli insegnanti.

Il 9 giugno 1964 fu tenuta la conferenza magistrale di fine anno scolastico. In essa furono presentate ed illustrate i seguenti argomenti:

- esame critico sull'andamento delle scuole nel corso dell'anno;
- assegnazione presumibile delle classi per l'anno scolastico 1964-65;
- scelta ed adozione dei libri di testo;
- svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame;
- carteggi e documenti scolastici vari;
- compiti dei Fiduciari e degli insegnanti durante le vacanze.

Oltre alle sopra specificate adunanze, proprie del Circolo, gli insegnanti dello stesso parteciparono numerosi alle seguenti riunioni di iniziativa dell'Ispettore scolastico nell'ambito circoscrizionale:

il 18 novembre 1963 a Riva ad un convegno di studio sull'insegnamento delle scienze tenuto dall'Ispettrice scolastica a riposo Pierina Boranga;

il 6 giugno 1964 ad un raduno a Bezzacca per le celebrazioni garibaldine e per la visita alla mostra didattica relativa alla storia risorgimentale del periodo di Garibaldi.

4. ISTITUZIONI DI EDUCAZIONE POPOLARE.

L'unica istituzione di educazione per adulti che funzionò nel Circolo fu un corso di secondo anno di Orientamento musicale di tipo bandistico, tenuto a Vezzano da apposito istruttore, finanziato dal Ministero. I frequentanti furono quattordici, gli ammessi agli esami quat-

tordici, i promossi quattordici. Il corso ebbe dei risultati molto proficui e di vivo apprezzamento nell'ambiente.

Non si ebbero altre istituzioni di educazione popolare perchè non ne venne fatta richiesta dai singoli paesi. Si ritiene che il bisogno di tali iniziative sia in questa zona notevolmente diminuito dopo la istituzione di due scuole medie, opportunamente dislocate una a Cavendine e l'altra a Vezzano, che agevolmente si prestano alla frequenza scolastica dopo l'assolvimento della licenza elementare.

5. LIBRI DI TESTO.

Alla scelta ed adozione dei libri di testo nelle scuole elementari dipendenti per il triennio 1963-64/1964-65/1965-66 si è proceduto ancora al termine delle lezioni dell'anno scolastico 1962-63.

Tale scelta ed adozione ha appunto durata triennale in ottemperanza di apposita legge provinciale, nonostante la fornitura gratuita dei libri di testo nel frattempo intervenuta in seguito in seguito a provvedimento legislativo nazionale. Gli insegnanti, a suo tempo, ebbero modo di procedere alla scelta dei libri di testo in piena libertà e responsabilità e senza interventi di indebite pressioni o propagande. I libri scelti furono regolarmente adottati.

A tale proposito si possono fare alcune osservazioni. Il blocco triennale delle adozioni, che nello spirito della legge provinciale mirava soprattutto a realizzare economie per le famiglie, che non erano tenute all'acquisto di nuovi testi per un triennio, viene ad essere sminuito nei confronti di tale fine perchè ora lo Stato provvede, nelle altre province, alla fornitura annuale gratuita di nuovi testi a tutti gli alunni; inoltre tale blocco mette la scuola elementare trentina in condizioni di inferiorità di fronte alle altre scuole elementari del territorio nazionale, le quali possono annualmente approfittare delle novità e dei progressi che vengono conseguiti nel campo editoriale e di pubblicazione dei testi.

Altro inconveniente, e non lieve, è quello che si verifica per il fatto che parecchi insegnanti scelgono i libri di testo per il triennio successivo e poi, per l'intervento di assegnazione ad altre sedi perchè soprannumerari e in assegnazione provvisoria, abbandonano le sedi per le quali avevano proceduto alla scelta dei libri di testo.

Infine l'adozione triennale non può in alcuni casi essere mantenuta perchè i libri a suo tempo scelti ed adottati non si trovano presso i librai, essendosi esaurite le edizioni e venendo in qualche caso ristampati con altro titolo e variazioni.

Gli insegnanti che scelsero i libri di testo e li poterono usare rimasero soddisfatti delle adozioni. In occasione delle visite alle scuole non ho potuto rilevare scelte non meditate o didatticamente ed educativamente non confacenti.

6. RISULTATI DELL'ATTIVITA' DEI PATRONATI SCOLASTICI E DELL'ASSISTENZA SANITARIA SCOLASTICA.

a) Patronati scolastici.

Nel Circolo funzionano regolarmente otto Patronati scolastici comunali, precisamente a Baselga di Vezzano, Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago, Vezzano e Vigolo Baselga.

L'attività dei Patronati scolastici per l'esercizio finanziario 1963-64 si concluderà al 30 settembre e pertanto essa non è ancora completata, specialmente per quanto riguarda il pagamento di rette e contributi per colonie climatiche ed anche per quanto concerne rimborsi di spese di viaggio agli alunni viaggianti della Scuola Media.

Per quanto consta al Direttore didattico detti Patronati hanno funzionato regolarmente. I Segretari-direttori degli stessi sono tutti insegnanti elementari.

Le forme di assistenza attuate sono le seguenti: acquisto di materiale scolastico, di vestiario e calzature, di medicinali, contributi per colonie marine e montane, notevoli contributi per le biblioteche scolastiche delle scuole elementari, contributi per il funzionamento degli ambulatori scolastici; per gli alunni della Scuola Media: contributi per acquisto libri di testo e rimborso spese di viaggio.

Diversi Patronati hanno anche erogato contributi alle scuole materne per l'integrazione delle refezioni scolastiche.

a) Assistenza medica scolastica.

Nel Circolo di Vezzano funzionano due Centri medico-scolastici con ambulatorio generico ed ambulatorio dentistico, rispettivamente uno a Vezzano e l'altro a Cavedine., nonché ambulatori scolastici generici nelle seguenti sedi: Calavino, Lasino, Padergnone, Ranzo, Sarche e Terlago.

Un funzionamento, per quanto mi consta, molto efficiente, è stato attuato nel Centro medico scolastico di Vezzano e negli ambulatori scolastici generici di Calavino, Lasino, Ranzo e Sarche. Anche gli altri ambulatori scolastici generici hanno però funzionato nei limiti del possibile. L'ambulatorio scolastico dentistico di Cavedine non ha potuto funzionare regolarmente per mancanza dello specialista.

L'ambulatorio scolastico dentistico di Vezzano, invece, al quale affluirono gli alunni delle sedi dei comuni di Padergnone e Vezzano, ha svolto una notevole attività.

Infatti tutti gli alunni sono stati schedati in visite metodiche con apposita scheda dentistica. Ultimata questa operazione, che ha richiesto parecchio lavoro, l'ambulatorio dentistico ha continuato a funzionare tutti i sabati dalle 14 alle 16 per gli alunni che, secondo i dati della schedatura, necessitavano di profilassi e di piccole cure odontoiatriche. L'affluenza degli alunni è stata notevole, con grande vantaggio per la loro salute e con vivo apprezzamento da parte delle famiglie.

Anche gli ambulatori generici di Padergnone, Ranzo e Vezzano hanno funzionato molto bene. In essi infatti le visite sono state svolte da un medico specialista in pediatria. Queste visite si effettuarono per tutti gli alunni, una all'inizio ed una verso la fine dell'anno scolastico. L'affluenza degli alunni fu totalitaria e pertanto l'aggiornamento delle loro schede poté essere regolarmente perfezionato.

Le famiglie vennero informate dai rispettivi medici circa le condizioni di salute degli scolari e per quanto concerne le cure ritenute necessarie.

Il merito di questo lodevole funzionamento, sia dell'ambulatorio dentistico, che di quello generico, va attribuito ai Comuni di Vezzano e Padergnone, che hanno finanziato l'attività degli ambulatori, ed ai medici specialisti, dott. Giovanni Bonomi per l'odontoiatria e dott. Ermanno Brunelli per la pediatria, che hanno svolto la loro attività con competenza, con accuratezza ed anche con spirito di sacrificio, assumendosi un lavoro notevole, oltre le loro normali occupazioni professionali.

Gli altri ambulatori scolastici generici hanno pure funzionato con i rispettivi medici condotti, effettuando le normali visite agli alunni e l'aggiornamento delle loro schede sanitarie, nonché riferendo alle famiglie sulle condizioni di salute e sui bisogni sanitari riscontrati nei singoli alunni.

A conclusione di questa parte della relazione sembra opportuno fare qualche considerazione in merito all'istituzione ed al funzionamento degli ambulatori scolastici.

Detti ambulatori sono stati assai capillarmente istituiti negli anni decorsi un po', per così dire, alla garibaldina, ritenendoli molto utili, non solo, ma quale istituzione di moderno e notevole progresso sociale.

Questo atto di coraggio a favore della sanità pubblica ed in particolare rivolto al delicato periodo di sviluppo fisio-psichico dell'età dell'obbligo scolastico, è stato senz'altro lodevole. Tale atto socialmente molto benemerito avrebbe però avuto bisogno di un'apposita legislazione e regolamentazione nazionale o provinciale valida a definirne il complesso funzionamento. Tale aspetto giuridico non è ancora stato concretamente ed in forma regolare considerato ed attuato e pertanto il funzionamento degli ambulatori scolastici è soprattutto legato alla buona volontà delle Amministrazioni comunali, dei medici condotti e dei medici specialisti e delle Autorità scolastiche locali.

E' tempo quindi di dare i necessari dispositivi giuridici affinché gli ambulatori scolastici possano regolarmente svolgere la loro benefica attività assistenziale e profilattica ed il notevole patrimonio da essi costituito con il denaro pubblico possa effettivamente rappresentare un mezzo regolarmente efficiente e funzionante a vantaggio della salute della popolazione scolastica.

CONCLUSIONE.

Nella presente relazione non si è potuto che accennare alla complessa e notevole attività che è stata svolta nel corrente anno scolastico.

L'illustrazione dettagliata anche di alcuni aspetti principali della vita scolastica di questo Circolo didattico avrebbe richiesto pagine e pagine di esposizione. Si confida che le Autorità scolastiche, alle quali la relazione stessa è diretta, sappiano, per la loro eminente, viva e vasta esperienza scolastica, dedurre dalle presentazioni sintetiche tutta la complessa ed ampia attività che è stata effettivamente svolta, per il regolare funzionamento delle scuole del Circolo, non solo, ma per rendere questo funzionamento sempre migliore e sempre più proficuo di risultati.

IL DIRETTORE DIDATTICO

(Giuseppe Biscaglia)



Giuseppe Biscaglia

Vezzano, 22 luglio 1964.

